

FORMAZIONE E LAVORO

Its Moda, a misura di impresa

Presentato il nuovo biennio del corso di Città Studi. Finora gli allievi che lo hanno frequentato hanno trovato tutti un'occupazione. Collaborazione con la Francia

■ Saranno 25 i giovani che verranno selezionati in autunno per il nuovo biennio dell'Istituto tecnico superiore Tessile-abbigliamento e Moda di Città Studi. Le domande dovranno essere inviate tramite il sito its-tessileabbigliamentomoda.it per partecipare alla selezione dei nuovi allievi al corso, completamente gratuito, che ha finora garantito a quasi il 100 per cento dei suoi al-

lievi un posto di lavoro nell'industria tessile nei tre bienni precedenti e anche tra coloro che stanno frequentando il primo e secondo anno di quello in corso. Paolo Ferla, del Comitato scientifico dell'Its di Biella ha spiegato: «Dopo le difficoltà iniziali nel 2011, in piena crisi tessile, le carte vincenti dell'Its sono la possibilità di studiare a due passi da casa, l'alta qualità e innovazione e la quasi certezza dell'occupazione e la completa gratuità dei corsi. Oggi si registra un'evoluzione del sistema produttivo industriale, con il mercato che chiede sempre più un prodotto manuale, artigianale, ben fatto e personalizzato, specialità della manifattura italiana, oppure grandi volumi e prezzi bassi.

Per l'Its è molto importante la collaborazione delle aziende coinvolte grazie all'Unione industriale».

Il corso riguarda tutta la filiera tessile-abbigliamento, con una parte di approfondimento specializzato che viene cambiata ogni biennio. Come ha spiegato la coordinatrice Silvia Moglia, «questo tipo di formazione in Italia riguarda solo 6 mila studenti in 73 istituti, mentre altrove, soprattutto in Germania, dove gli allievi sono quasi un milione, è un sistema molto diffuso».

Il "padre" dell'Its di Biella, l'ex preside Franco Rigola, ha invece sottolineato lo iato tra la ricerca di figure specializzate da parte delle imprese e la gran massa di giovani senza lavoro: «Bisogna for-

mare giovani con competenze richieste dalle aziende: l'Its è nato in questa logica: formazione aggiornata in base a esigenze del mercato con un livello più alto rispetto alla scuola superiore. Il progetto è definito in accordo con le aziende e poi ci sono gli stage che mettono i giovani in diretto contatto con le imprese».

Su questa stretta collaborazione tra mondo del lavoro e scuola, è intervenuta Vanna Ronzani dell'Unione industriale di Biella che ha spiegato come i programmi dell'Its siano elaborati a un tavolo comune a cui siedono anche gli imprenditori: «Qui non decide il ministero cosa insegnare, ma il territorio le imprese. Qualcuno dice che solo 25 allievi per biennio siano pochi, ma solo

così possiamo garantire che siano seguiti bene e che si tratti di persone realmente motivate, garantendo poi risultati positivi per la loro occupazione».

Infine alcune novità: «È stata attivata una borsa di studio per due ragazzi più meritevoli dall'istituto Losana per celebrare il 150° anniversario del loro fondatore Rosmini» ha annunciato Silvia Moglia. Inoltre, è stato raggiunto un accordo con il Liceo francese della moda di Albertville per portare qui da noi degli alunni francesi e organizzare stage per i nostri in Francia. Cerchiamo anche di attivare dei progetti Erasmus con questa scuola».

Sul fronte del tutoring scolastico, di cui si occupa Davide Furfaro, il lavoro è costante per migliorare gli stage: «Abbiamo lanciato dei progetti costruiti con i ragazzi» ha detto Furfaro. «Per esempio la produzione di accessori in vendita a beneficio dello Spazio Lilt, realizzati insieme ai francesi con tessuti messi a disposizione dalla Zegna. Un altro progetto riguarda lo studio dei tessuti antichi ed è stato realizzato in collaborazione con il Museo Egizio di Torino».

Follow up

DUE EX ALLIEVE TESTIMONIAL DEL SUCCESSO

Le migliori testimonial dell'utilità dell'Its di Biella sono state due ex studentesse che hanno trovato subito lavoro dopo il corso. Alessandra Mora, ha raccontato di avere provato questa strada dopo diversi insuccessi nella ricerca di occupazione: «Oggi lavoro all'ufficio disegnatori tessuti al Lanificio di Tollegno, ma ho ricevuto anche altre proposte e sostenuto diversi colloqui. Potere scegliere tra varie opportunità di lavoro non è frequente per i giovani di oggi». Simona Soldera è invece una mamma quarantenne di Alessandria: «Ho saputo dell'Its leggendo i giornali. Ero rimasta senza lavoro dopo la chiusura dell'azienda in cui ero impiegata. Poiché conosco bene il cinese, oltre all'inglese, ho pensato che il tessile avrebbe potuto essere un settore in cui avrei potuto esprimere meglio le mie qualità. Mi sono trasferita a Biella e mi sono iscritta. Prima di concludere il corso avevo già sostenuto due colloqui di lavoro e oggi sono occupata al lanificio Cerruti, dove mi occupo di acquisti di materie prime. Prima, avevo inviato almeno 50 curricula, senza mai neppure ottenere un colloquio di lavoro».



La presentazione del corso Its. Sotto: le due ex studentesse testimonial